

Allegato 14

Concessione edilizia 486/83



C.F.N. ESC GCM 33D26 I469H
FLE NTR 42D64 I820K

COMUNE DI S C A L E A

PROVINCIA DI Cosenza

CONCESSIONE PER L'ESECUZIONE DI LAVORI EDILIZI



Pratica Edilizia

N. 1851

Anno 1982

CONCESSIONE

N. h86

del 18 MAG 1983

IL SINDACO

Vista la domanda in data 22 Settembre 1982 inoltrata da FUSCHILLO Giacomo, nato a Saviano il 26.4.1933 e FEOLA ANNATERESA

nata a Somma Vesuviana il 25.4.1941
residente in Saviano Via Fessuriello n. 48
diretta ad ottenere la concessione di eseguire i lavori di (1) COSTRUZIONE
di un sottotetto praticabile ma non abitabile.

in Scalea Via loc. Arenile n.
Mapp. n. 304 del Foglio n. 12;

Visti i disegni e gli altri elaborati tecnici allegati alla domanda stessa;

Visto il parere del Tecnico Comunale in data ;

Visto il parere dell'Ufficio Sanitario in data ;

Visto il parere della Commissione Edilizia Comunale espresso in seduta
del 14.10.1982, N. 20;

Vista l'autorizzazione per l'inizio dei lavori n. 23594 in data
5.10.1982 rilasciata dall' Genio Civile di Cosenza
a norma dell'art. 18 della legge 2 febbraio 1974, n. 64, recante disposizioni per
le costruzioni in zone sismiche;

Vista la denuncia presentata al Comando dei Vigili del Fuoco in data ;

Vista la copia di denuncia per le opere in c.a. completa di attestazione
dell'avvenuto deposito, presentata all'Ufficio del Genio Civile in data ;

Visto il parere della Commissione Beni Ambientali di Scalea
n° 10 del 28.10.1982;

Visti i Regolamenti Comunali di Edilizia, Igiene e di Polizia Urbana;

Viste le norme generali per l'igiene del lavoro, emanate con D. P. R. 19 marzo
1956, n. 303;

Visto il Capo IV del Titolo II della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e la
Legge 6 agosto 1967, n. 765;

Vista la legge 28 gennaio 1977, n. 10, recante norme per la edificabilità
dei suoli ed ogni altra disposizione vigente in materia edilizia ed urbanistica;

Vista l'autorizzazione regionale in ordine al R.O.L. 30 dicembre 1973,
n. 3267;

Accertato che è stato soddisfatto all'obbligo previsto dagli artt. 3 e 11
della legge 28 gennaio 1977, n. 10, nel modo seguente:

a) contributo per opere di urbanizzazione primaria e secondaria, me-
diante (1) versamento dell'intero importo su bolletta di
incasso n° 313 del 29.3.1983 della somma di L. 2.063.456;

b) contributo ragguagliato al costo della costruzione, mediante (2)
versamento dell'intero importo su bolletta d'incasso n°
312 del 29.3.1983 della somma di L. 1.341.716;

Preso atto che il richiedente ha ~~dichiarato~~
dimostrato di essere proprietario o di
avere titolo alla concessione;

RILASCIA

a FUSCHILLO Giacomo e FEOLA Annateresa, come sopra gene-
ralizzati;

CONCESSIONE

di (3) costruire;

il fabbricato descritto in premessa e come risulta dagli allegati elaborati di
progetto, composti da n. tavole.

Il fabbricato stesso ~~risulta~~
non risulta ubicato in zona assoggettata al regime pre-
visto dall'art. 35 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, su area ceduta (4)

I lavori dovranno avere inizio entro un anno dalla data
della presente concessione ed essere portati a termine, in modo che l'opera
sia abitabile ed agibile, entro tre anni dalla stessa data.

I lavori dovranno essere eseguiti in conformità delle norme contenute nel-
le Leggi vigenti in materia e nei Regolamenti Edilizio, di Igiene e di Polizia
Urbana, in conformità del progetto allegato e secondo le migliori regole del-
l'arte muraria, nonché sotto l'osservanza delle seguenti:

(1) Indicare gli estremi del pagamento e del relativo importo, oppure, dell'atto di convenzione per l'esecuzione diretta delle opere di urbanizza-
zione, oppure, del diritto all'esenzione.

(2) Indicare l'importo, le modalità e garanzie, a' termini dell'art. 11 della legge n. 10/1977, oppure, gli estremi del diritto all'esenzione.

(3) Costruire, ricostruire, ampliare, risanare, ristrutturare, sopraelevare, ecc.

(4) In proprietà, oppure, con diritto di superficie art. 52 D. P. R. 29 settembre 1973, n. 301).

1. — Il rilascio della concessione non vincola il Comune nei confronti del richiedente in ordine a quei lavori che il Comune stesso intendesse eseguire per migliorare le condizioni igieniche, di viabilità e dei servizi ecc., delle strade e piazze del territorio comunale ed in conseguenza dei quali il concessionario non potrà pretendere alcun compenso o indennità salvo quanto possa esser disposto da leggi e regolamenti.

2. — La concessione viene rilasciata ed è da ritenersi valida sotto la specifica condizione che i disegni di progetto siano perfettamente eseguiti in scala e che le quote corrispondano a verità. In caso contrario essa è da ritenersi nulla e di nessun effetto.

3. — Il concessionario, il direttore e l'assuntore dei lavori sono in solido responsabili della osservanza delle disposizioni legislative e regolamentari in materia e delle prescrizioni di cui alla presente concessione come pure per tutto quanto riguarda la buona condotta dei lavori, prevenzioni infortuni, danni a cose e a terzi ecc.

4. — Indipendentemente dalla dichiarazione di esecuzione o non di opere in cemento armato il concessionario, il progettista, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori si impegnano in solido, col ritiro della concessione, alla piena osservanza di tutte le norme per la accettazione dei leganti idraulici e per l'esecuzione delle opere in conglomerato cementizio ed a struttura metallica contenute nelle disposizioni di legge, e il rilascio della presente concessione non esonera dall'obbligo di denunciare le opere in cemento armato e di mantenere nel cantiere dei lavori fino alla loro ultimazione, accuratamente conservati, i calcoli statici ed i disegni dettagliati in inchiostro delle parti in costruzione, datati bollati e firmati dal progettista e controfirmati, con l'attestazione di avvenuto deposito della copia di questi all'Ufficio del Genio civile da parte dell'impresa costruttrice.

5. — Per l'installazione di un nuovo impianto termico o per la modifica di un impianto esistente, il committente deve depositare presso l'Ufficio Tecnico comunale, che rilascia attestazione del deposito, il progetto dell'impianto, corredato da una relazione tecnica, compreso, ove previsto, quello dell'impianto centralizzato di produzione di acqua calda. Se si tratta di impianti nuovi, la relazione deve, in ogni caso, essere corredata dal calcolo di previsione del consumo energetico; se si tratta, invece, di modifica di impianti esistenti, tale calcolo sarà presentato solo nei casi indicati nel regolamento di esecuzione della legge 20 aprile 1976, n. 373.

6. — La concessione viene rilasciata sotto la condizione che prima dell'inizio dei lavori vengano richiesti all'Ufficio tecnico comunale gli allineamenti ed i livelli ai quali devono essere subordinati i lavori stessi. È fatto obbligo di denunciare per iscritto all'Ufficio Tecnico comunale l'inizio e l'avvenuta ultimazione di tutti i lavori di cui alla presente concessione e richiederne tempestivamente la visita al rustico.

7. — Al concessionario è fatto obbligo di riparare tutti i danni alle strade comunali e loro adiacenze e pertinenze derivanti dalle opere da effettuare come pure richiedere permessi per accessi provvisori.

Nel caso si dovesse superare la cunetta stradale o comunque influire sul regolare deflusso delle acque, dovranno essere prese, prima dell'inizio dei lavori, tutte quelle precauzioni ed eseguite quelle opere (spaliate canalizzazione ecc.) per assicurare il libero deflusso. Per opere del genere definitive dovrà essere presentata domanda a parte.

8. — Per la costruzione di condotti di scarico nella fognatura stradale si dovrà avanzare apposita domanda particolareggiata indicando le dimensioni, profondità ed eventuale percorrenza su suolo comunale col pagamento dei relativi diritti ed un deposito a garanzia del ripristino definitivo quando l'Amministrazione non si riserbi il diritto di procedere al ripristino per proprio conto a spese dell'interessato, incamerando il deposito fino alla concorrenza della spesa effettiva.

Per i muri di cinta e accessi stradali dovrà essere presentato con la domanda un disegno sufficientemente chiaro con le indicazioni e le dimensioni degli accessi e previo pagamento dei relativi diritti.

9. — I ponti di servizio non dovranno mai oltrepassare la larghezza del marciapiede ed avere tutti i requisiti necessari per garantire l'incolumità dei lavoratori e impedire la caduta dei materiali; dovranno essere predisposte le segnalazioni regolamentari, sia diurne che notturne e quanto altro occorra onde impedire il verificarsi di incidenti. Il luogo destinato all'opera deve essere recintato con assito lungo i lati prospicienti le vie o spazi pubblici.

10. — Quando si rende necessaria l'occupazione temporanea di spazi ed aree pubbliche non può essere posto mano ai lavori prima che l'occupazione sia stata autorizzata ed effettuato il pagamento della relativa tassa e diritto al Comune.

11. — È fatto obbligo di chiedere per iscritto la visita di verifica per ottenere il certificato di abitabilità non appena la costruzione sarà stata ultimata in ogni sua parte, comprese le rifiniture esterne. Per i fabbricati costruiti in cemento armato l'abitabilità non potrà rilasciarsi se non dopo la presentazione dell'attestazione di deposito del certificato di collaudo rilasciata dall'Ufficio del Genio civile ai sensi della Legge 5 novembre 1971, n. 1086.

12. — La concessione si intende rilasciata senza pregiudizio degli eventuali diritti dei terzi.

13. — La presente concessione dovrà essere tenuta presso l'incaricato dell'esecuzione del lavoro per tutta la durata del lavoro stesso e dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale dipendente dell'Ufficio tecnico comunale e degli agenti di Polizia municipale. All'esterno del cantiere dovrà essere esposto un cartello ben leggibile, contenente le indicazioni relative al lavoro da eseguire, il nome del concessionario, del progettista, del direttore dei lavori e dell'assistente, della impresa costruttrice e della sua sede nonché gli estremi della presente concessione, la destinazione d'uso e le unità immobiliari consentite.

14. — Con la presente concessione l'Amministrazione comunale si riserva il diritto di passaggio dai resedi e di attacco al fabbricato con reti di illuminazione e acquedotto.

15. — I lavori devono essere iniziati nel termine assegnato, trascorso infruttuosamente il quale, la concessione si intenderà decaduta e non potrà essere nuovamente rilasciata se non in seguito ad altra domanda da presentarsi nei termini indicati dal programma pluriennale di attuazione o, comunque, ove ricorrano le condizioni per il rilascio stesso, a norma di quanto previsto dall'art. 13 della legge 28 gennaio 1977, n. 10. Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito, il concessionario deve presentare istanza diretta ad ottenere una nuova concessione: in tal caso, la nuova concessione riflette la parte non ultimata.

16. — Il rilascio della presente concessione non esime il concessionario dal richiedere, se necessario, l'approvazione del progetto anche da altri Enti, organi od Uffici prima di iniziare i lavori di costruzione.

17. — Il concessionario dovrà notificare gli estremi della concessione alle aziende erogatrici di pubblici servizi (acqua, telefono, energia elettrica ecc.) ai fini degli allacciamenti, anche provvisori, riferiti all'attività di cantiere o di impianti particolari.

PRINCIPALI ADEMPIMENTI DEL TITOLARE DELLA CONCESSIONE

no 10 giorni prima l'inizio dei lavori, depositare presso l'Ufficio Tecnico Comunale:
le dichiarazioni del Direttore dei lavori e del Costruttore con le quali essi accettano lo
incarico;
la comunicazione della data d'inizio dei lavori, onde procedere alla determinazione dei
punti fissi di linea e di livello, nonché della lognatura.
inviare al Comune:
quando i lavori sono giunti al primo piano;

quando i lavori sono giunti a copertura;
quando i lavori sono ultimati al rustico;
quando i lavori sono ultimati completamente.
Prima di avanzare domanda di abitabilità o di uso, il titolare della concessione deve prese-
tare (ove occorra) il Certificato di Collaudo del Comando dei Vigili del Fuoco e l'att-
estazione di deposito e Certificato di Collaudo rilasciato dall'Ufficio del Genio Civile
sensì della Legge 5 r. vembre 1971, n. 1086 per le opere in cemento armato.

CONDIZIONI SPECIALI

- che le acque superficiali vengano opportunamente con-
vogliate e regimentate;
- che il piano sottotetto non riunisca i requisiti della
abitabilità per quanto riguarda l'altezza di ogni sin-
golo vano la cui media deve essere inferiore a m. 2,60;
- che siano fatte salve tutte le condizioni contenute
nella concessione edilizia originaria.-

RELATA DI NOTIFICA

Il sottoscritto Messo Comunale del Comune di Scalea,
dichiara di aver notificato copia della presente Con-
cessione Edilizia mediante consegna a mani di Geom.

Gerastieri Antonio persona di fiducia
Scalea, li 18-5-83

Per ricevuta

Il Messo Comunale

[Signature]

[Signature]

Qui accluso si restituisce un esemplare di ciascuno dei disegni presentati.

S C A L E A

18 MAG 1983 19 83

Alleganti n. _____



IL SINDACO
IL SINDACO
(Francesco Zito)

Il sottoscritto dichiara di accettare la presente concessione e di obbligar-
si alla osservanza di tutte le condizioni e prescrizioni cui è subordinata.

Li _____

IL CONCESSIONARIO

COMUNE DI SCALEA
(PROVINCIA DI COSENZA)

COMMISSIONE EDILIZIA COMUNALE
SEDUTA DEL 14 OTT. 1982
S. esprime parere favorevole alle condizioni
espresso in verbale.

UFFICIO DEL GENIO CIVILE
COSENZA

VISTO: NULLA OSTA alla esecuzione dei
lavori ai sensi della legge 25-11-1952 n. 1434
ed alle condizioni di cui all'autorizzazione di
pari numero e data.

N. 23594 Cosenza, li 15.10.1982

Il Funzionario

Il Capo Reparto

f.to

f.to

Visto: L'Ingegnere Dirigente

f.to NIOBANTE

COMUNE DI SCALEA

PROGETTO DI VARIANTE IN CORSO D'OPERA
PER LA REALIZZAZIONE DEL SOTTOTETTO
PRATICABILE DEL FABBRICATO SITO ALLA
LOCALITA' ARENILE.

DITTA FUSCHIELLO GIACOMO E
FIGLIA ANNA TERESA

IL PROGETTISTA

COMUNE DI SCALEA
(PROVINCIA DI COSENZA)

UFFICIO TECNICO

VISTA la decisione della Commissione edilizia
N. 20 del 14-10-82 concede

NULLA - OSTA all'esecuzione dei lavori.

Prat. n. 1851 - Scalea, li 18 MAG 1983
IL SINDACO



COROGRAFIA - (CALA: 15000)

AREA INTERESSATA

PLANIMETRIA
(ATA/TALE /CALA 12000)

FOSSO DEL PANTANO

DC - S.S. 18 - VARIANTE SCALEA CIRELLA SA

169

168

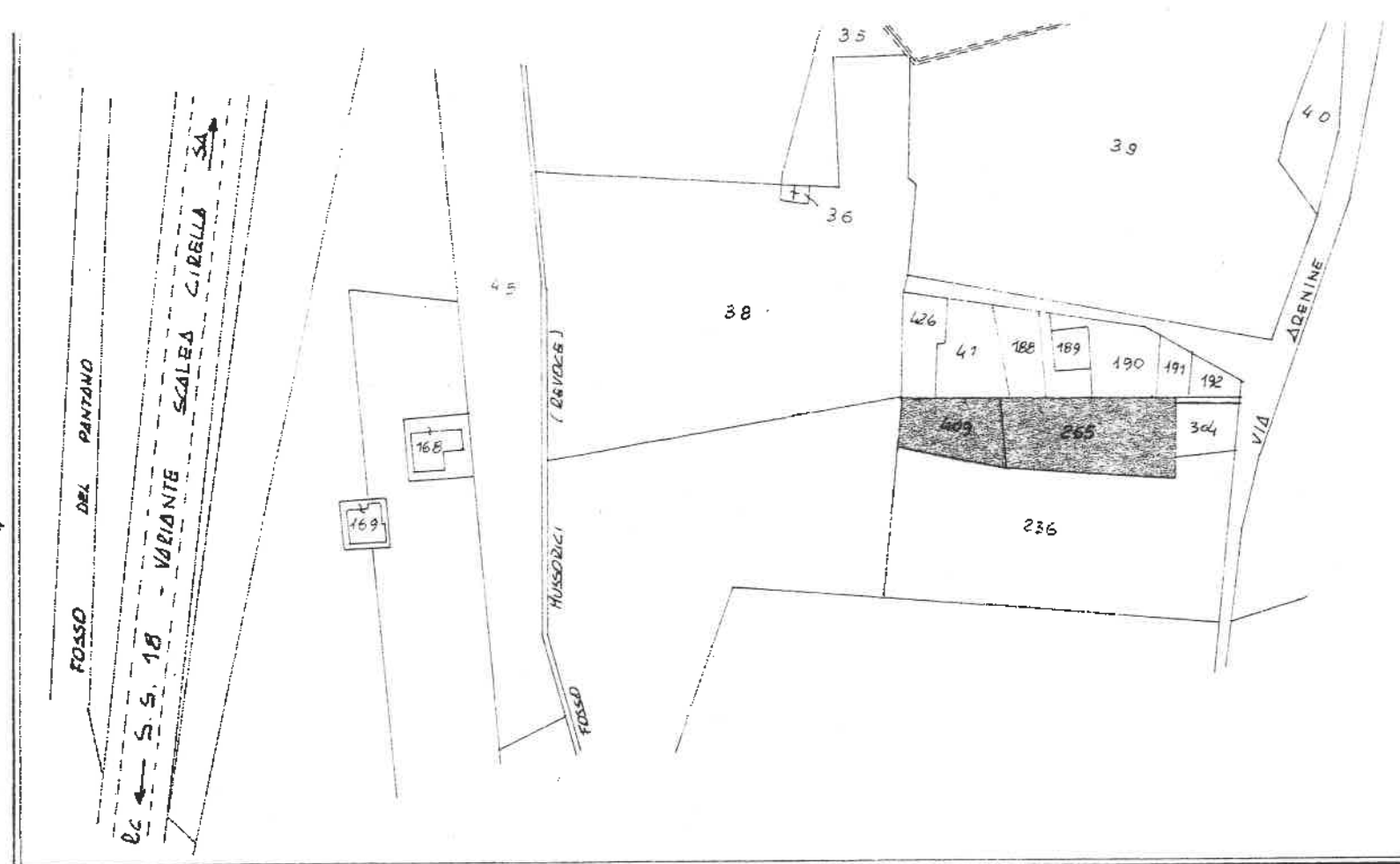
PLANIMETRIA /CALA 1:500

H = 8,50

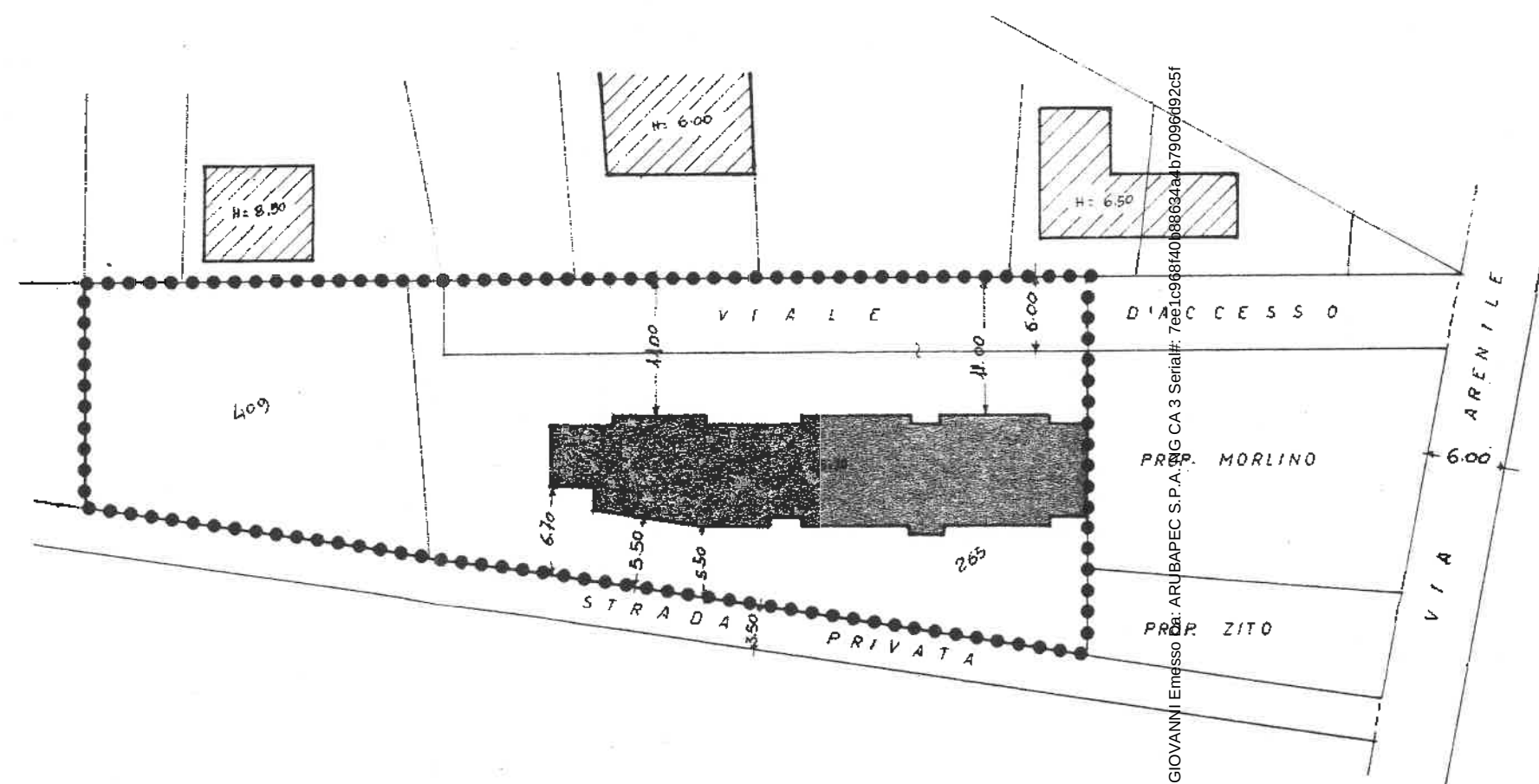
409

Firmato Da: TERRANOVA GIOVANNI Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial: 7ee1c968140b88634a4b79096d92c5f

PLANIMETRIA
(ATA/TALE /CALA 1:2000)



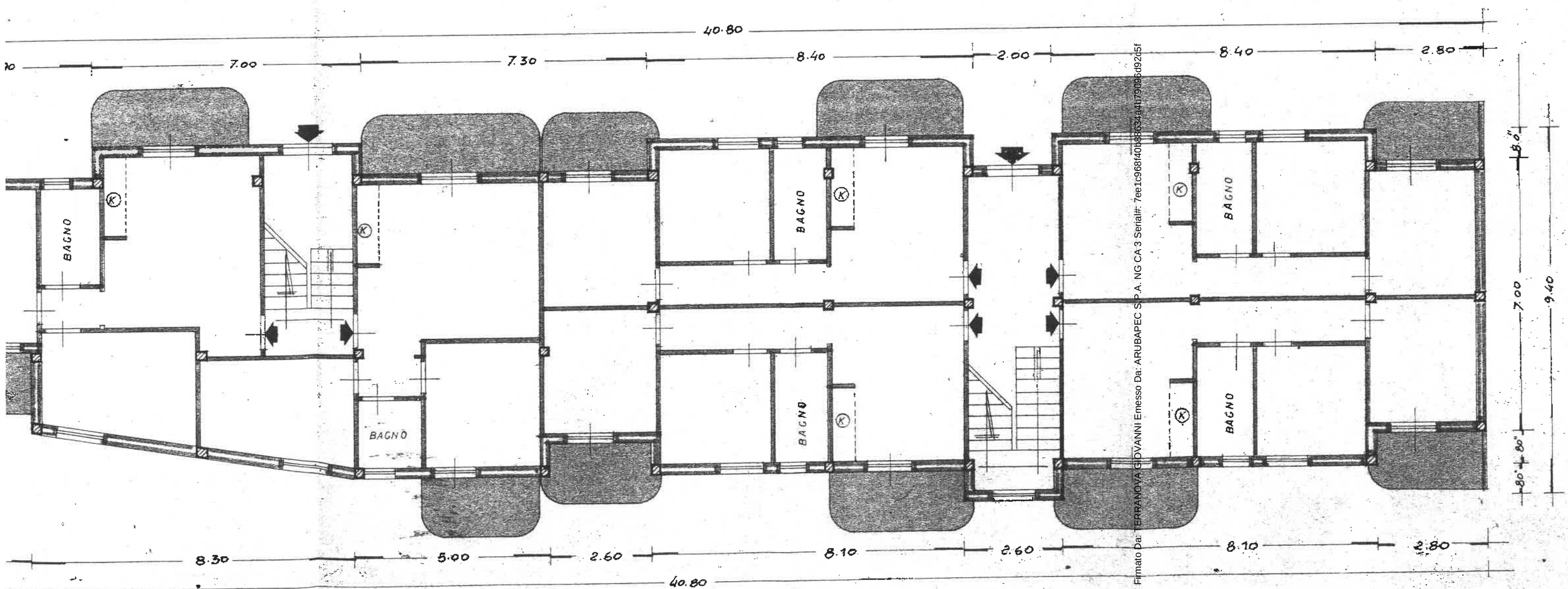
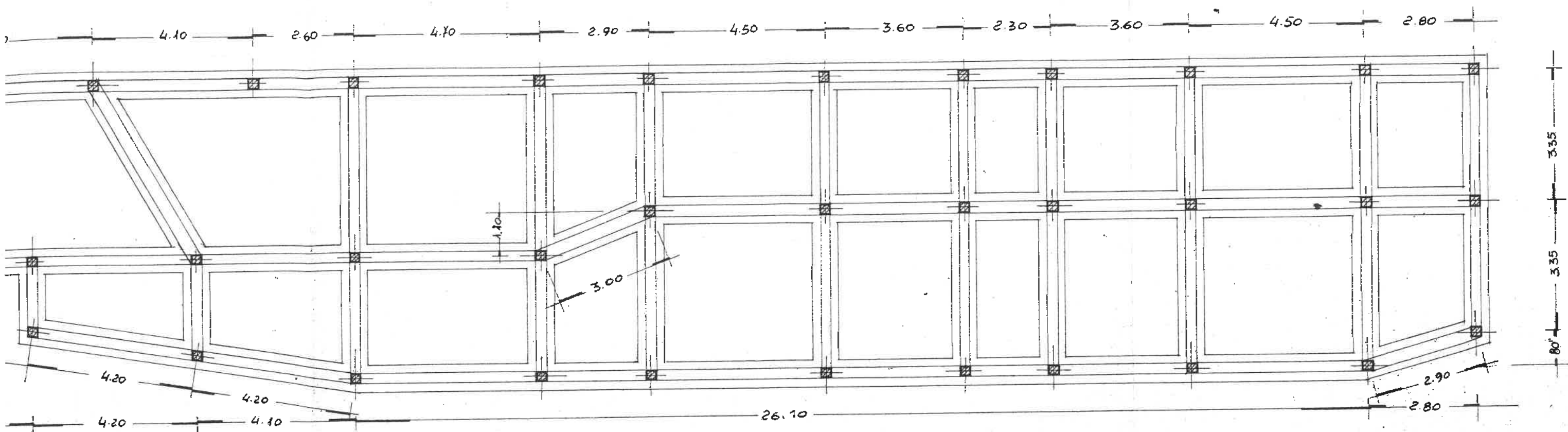
PLANIMETRIA /CALA 1:500



DATI URBANISTICI

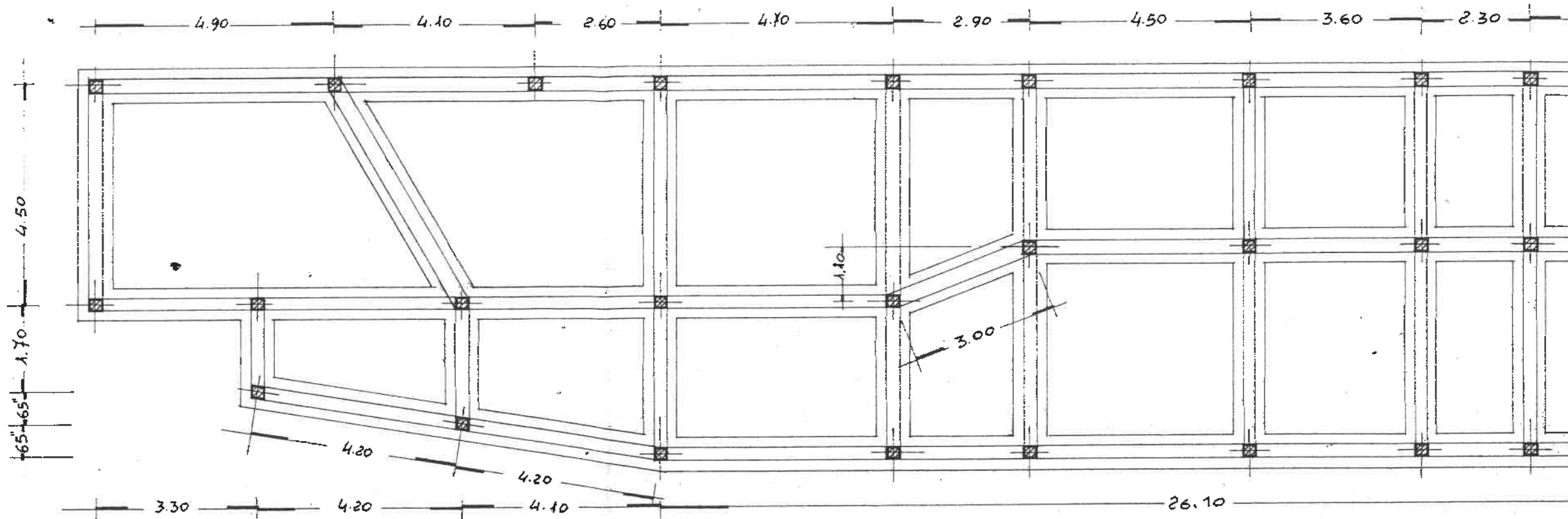
ZONA B/2	IF=1.00
SUP. TERRENO	MQ 18.
" FABBRIC.	" 3.
VOL.	MC. 31
$IF = \frac{1.771.95}{1.820.00} = 0.97 < 1.00$	
PARCHEGGI	MQ 18.

Firmato Da: TERRANOVA GIOVANNI Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. G CA 3 Serial#: 7ee1c968140b88634ab79096d92c5f



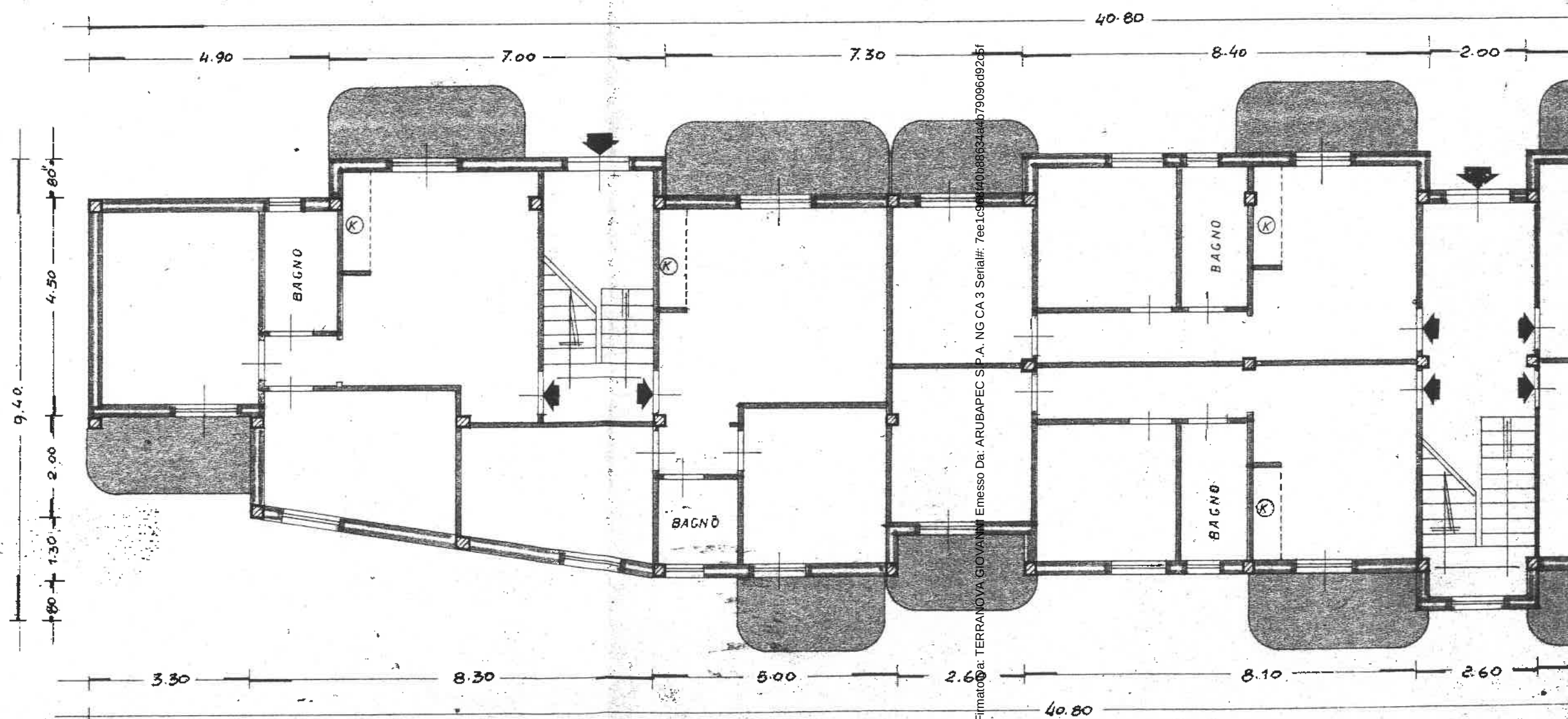
Firmato Da: TERRANOVA GIOVANNI Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 7ee1c96840b8634a4b79096d92d5f

PIANTA FONDAZIONI



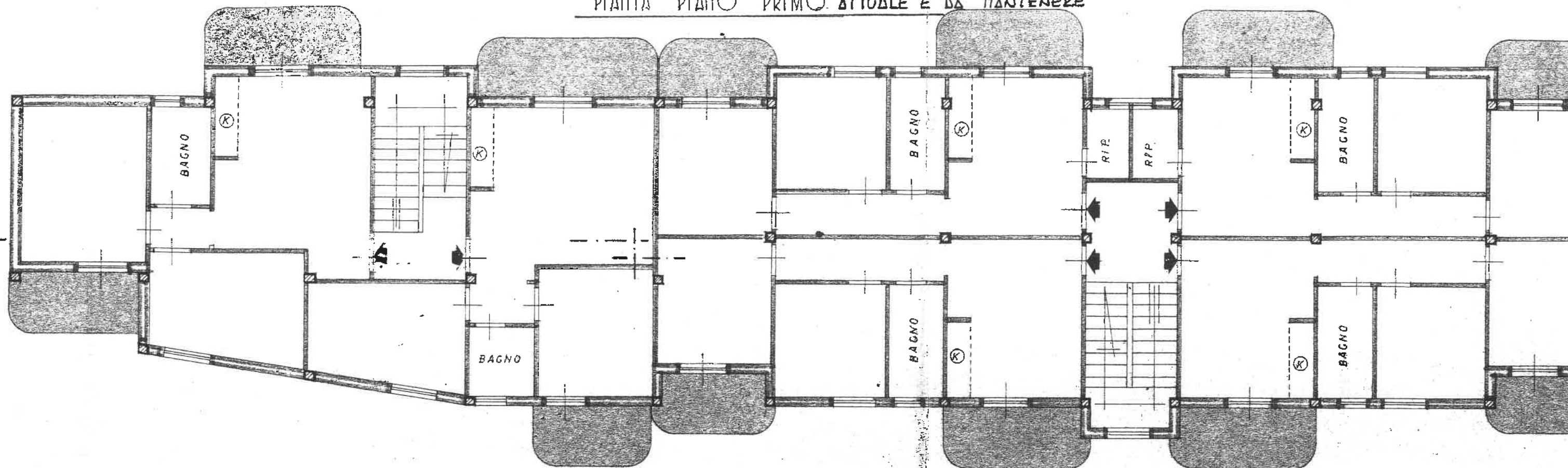
PIANTA PIANO RIALZATO

ATTUALE E DA MANTENERE

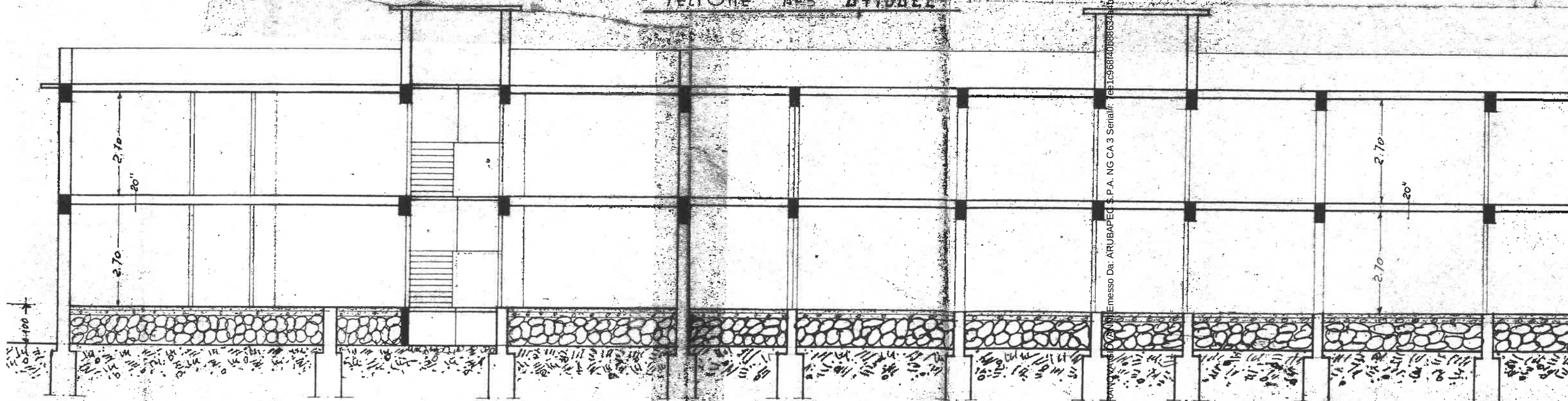


Firmato da: TERRANOVA GIOVANNI Emesso da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 7ee1c9a400b8634adb79096d925f

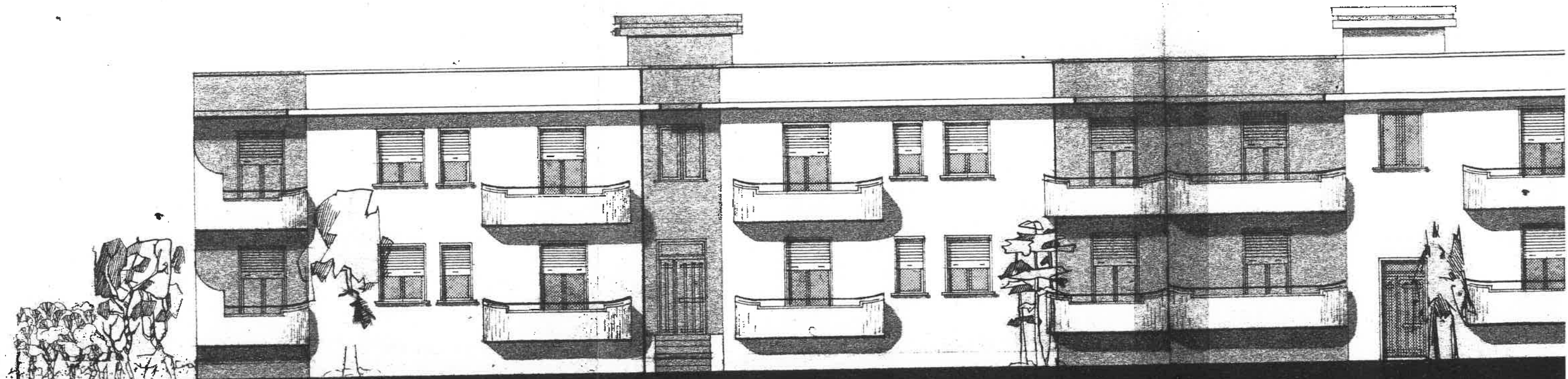
PIANTA PIANO PRIMO ATTUALE E DA MANTENERE



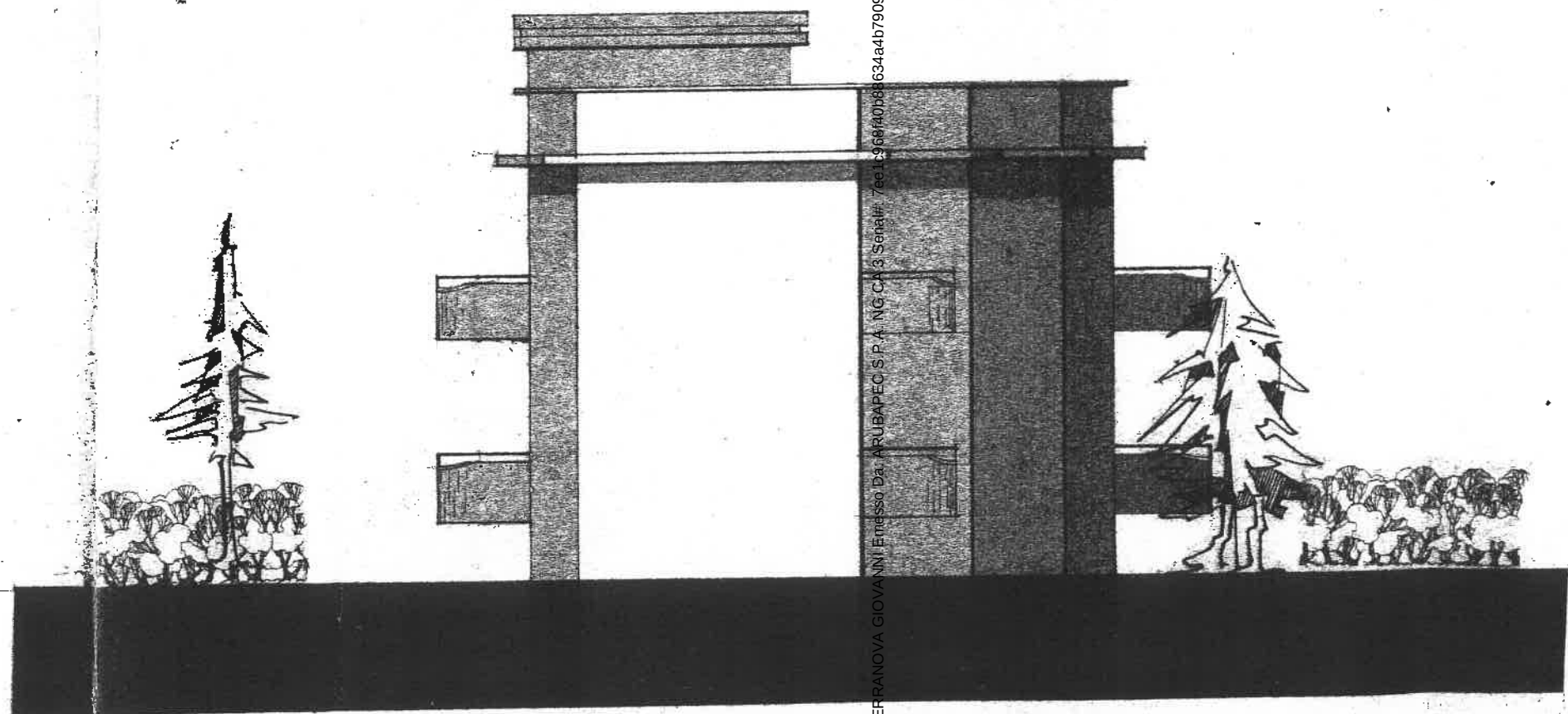
SEZIONE A-B ATTUALE



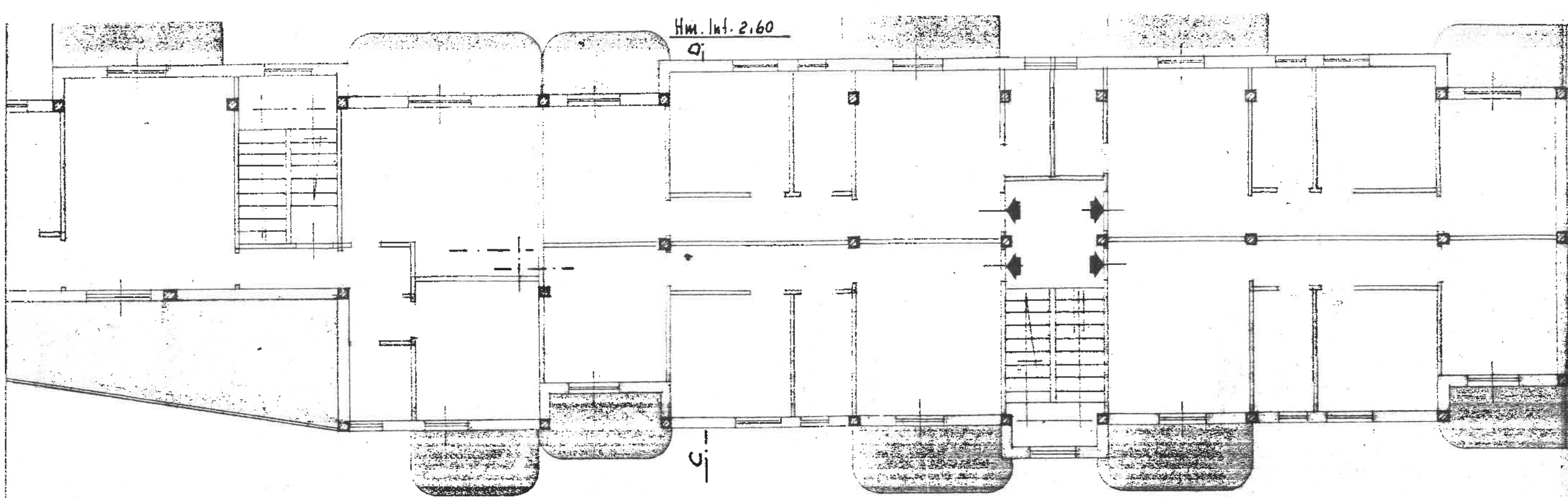
PROSPETTO PRINCIPALE ATTUALE



PROSPETTO LATERALE ATTUALE

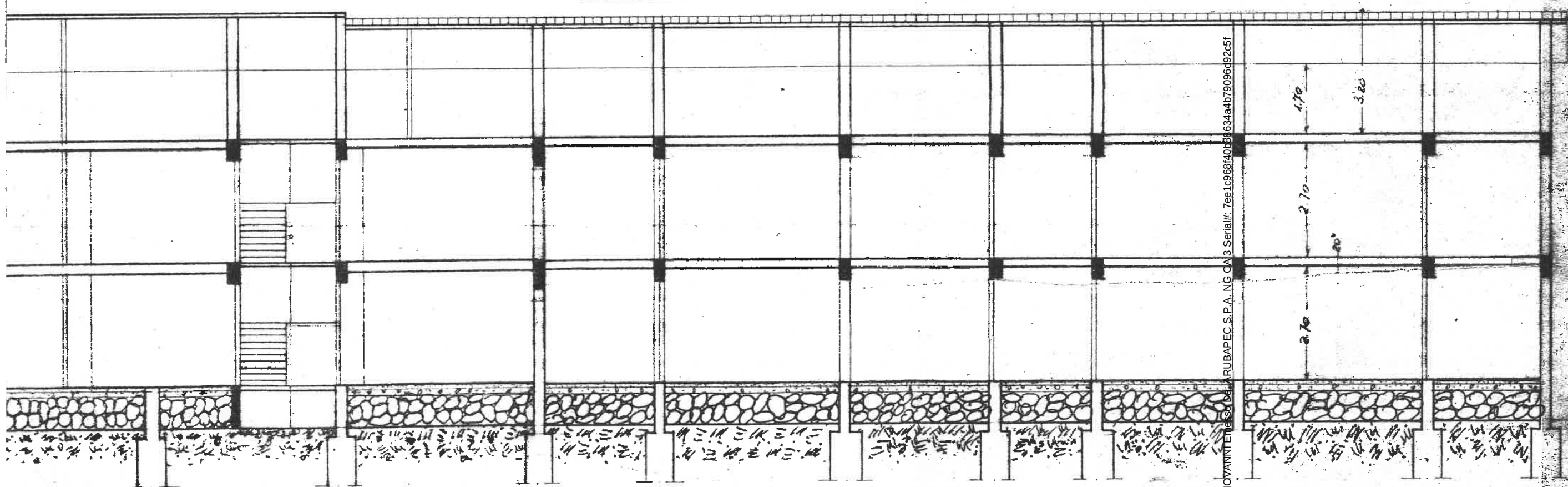


Firmato Da: TERRANOVA GIOVANNI Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 7ee12368f40b88634adb79096d9245



Hm. Int. 2.60

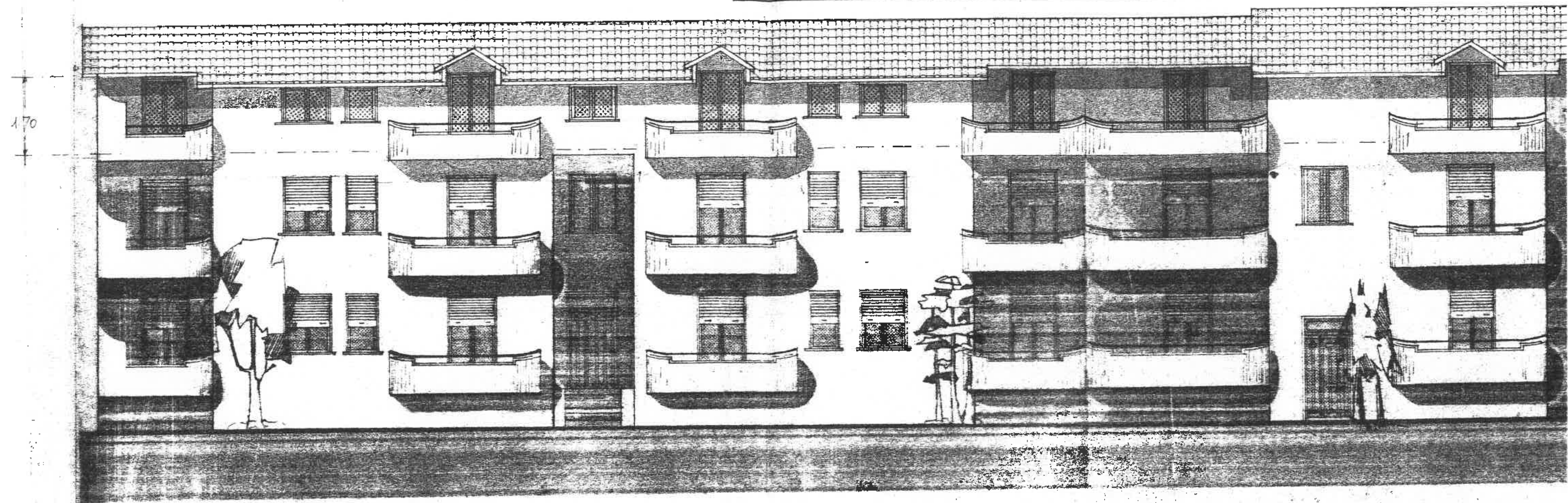
SEZIONE A-B MODIFICATA



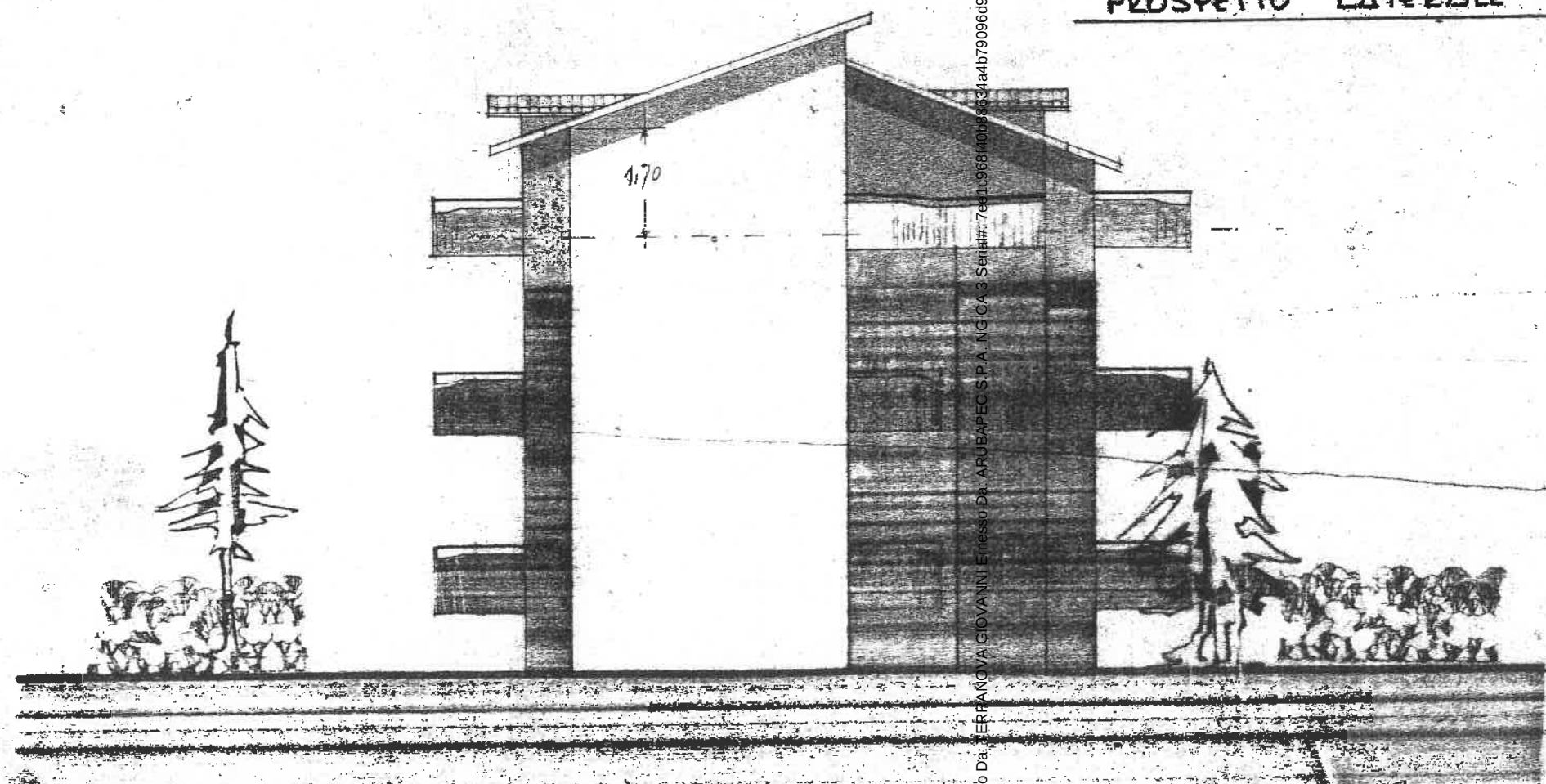
Firmato Da: TERRANOVA GIOVANNI S.p.A. NG CA 3 Serial#: 7ee1c968f40b38634adb79096492c5f



PROSPETTO PRINCIPALE MODIFICATO



PROSPETTO LATERALE MODIFICATO



Firmato Da: IERIANOVA GIOVANNI Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA3 Serial#: 7e9dc96840b8634adb79096d92c5f

SEZIONE C-D MODIFICATA

